

La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte

"In una più recente iconografia, la Befana viene rappresentata come una vecchia, rattoppata megera bitorzoluta e a cavallo di una scopa...non lasciatevi ingannare, bimbi belli! Quella è la strega! e non ha nulla da spartire con la nostra "vecchina" che, invece, cammina a piedi (ecco perché ha le scarpe rotte), è simpatica e di animo buono, tant'è vero che porta regali a tutti i bambini che lo meritano."



dano con un misto di nostalgia e invidia.

Compresi nella fascia d'età che va dai 2 agli 8 anni, le presenze – anche quest'anno – hanno raggiunto la settantina circa (un tempo, quando il limite massimo era posto ai 10 anni, avevamo più adesioni; ma abbiamo dovuto ridurre tale limite perché ci siamo resi conto che non potevamo soddisfare le aspettative dei 9/decenni...in pratica, non avevamo mezzi – non solo mentali - sufficienti per acquistare smart-phone, console, tablet, monopattini elettrici, droni, videocamere ecc.). Comunque, e per tornare alla serata dell'Epifania dei bimbi, l'andamento non è stato diverso dai precedenti: i bambini hanno giocato a più non posso, hanno ballato, hanno assistito alle proiezioni e siamo convinti che pochi abbiano sentito il discorsetto di benvenuto e ringraziamento del Presidente.

Dopo circa tre ore di schiamazzi e divertimenti, alcuni "volontari" dell'Associazione hanno distribuito i doni e la festa si è così conclusa per la gioia di chi ha ricevuto e di chi ha dato.

Già nel 2012 sostenevamo questa tesi ma.... inutilmente. La befana, a quanto pare, è ancora preferita nella versione horror e dovremo farcene una ragione....nessuno resiste alla forza dei media!

L'importante è che i "nostri" bimbi, continuino a frequentare le feste che ogni anno organizziamo per loro, grazie anche al contributo dell'Amministrazione universitaria.

Venerdì 3 gennaio, si è tenuto l'annuale appuntamento con i figli dei dipendenti del nostro Ateneo tenutosi, per la seconda volta, nei locali della "Enjoy Party" di S.G. La Punta, una struttura attrezzata nel migliore dei modi per lo spasso dei bambini ma che anche i genitori guardano con un misto di nostalgia e invidia.



La Redazione
(i ¾ delle foto sono di Nino Grimaldi)





una scarlatta decina



Valbonetta martedì 21 e mercoledì 22 Gennaio, mentre quelle di fondo hanno avuto luogo giovedì 23 lungo l'anello della pista di fondo di San Martino, un bel circuito di circa 2 km per le donne e di 4 km per gli uomini. La rappresentativa dell'Università di Catania era composta quest'anno da Sebastiano Aiello, Agata Di Stefano, Francesco Guerrera, Nicola Impollonia, Emilia Poli, Susanne Probst, Andrea Rapisarda, Andrea Spina, Salvatore Tosto (responsabile ADDUC della squadra), Angelo Venera.

Una compagine molto esigua rispetto ad altre edizioni, ma come sempre molto agguerrita e combattiva. Ben 6 le medaglie vinte quest'anno. Nel dettaglio ecco di seguito i podi del nostro ski-team. Due ori sono stati conquistati dalla mitica e infaticabile Emilia Poli nello slalom e nel fondo tecnica classica. Una medaglia d'argento ed una di bronzo sono poi state vinte da Francesco Guerrera nel fondo tecnica libera e nello slalom. Altre due, un oro di categoria e un argento nella classifica assoluta, da Nuccio Aiello nel fondo tecnica libera. Buoni anche i piazzamenti di categoria

degli altri atleti presenti al campionato che hanno consentito di acquisire preziosi punti utili per la graduatoria finale che, alla fine, ha visto la squadra di Unict, in 15^a posizione nella classifica generale per ateneo e in 12^a posizione nel trofeo dei podi.

Sicuramente quest'anno non si poteva far meglio, vista anche la defezione di diversi atleti di valore come Antonio Torrisi, Antonio Carbonaro e Fabio Neri, ma si spera per l'anno prossimo di essere più numerosi e rinforzare la squadra con nuove leve in maniera da poter aspirare a migliori posizioni.

Per chi fosse interessato ad ulteriori approfondimenti è possibile visionare tutte le classifiche delle gare al seguente link www.anciu.it



Andrea Rapisarda